
Abstract

L'Autore espone il concetto di proselitismo come viene inteso nel diritto internazionale, tenendo conto dell'orizzonte della dottrina cattolica in materia. In particolare, partendo dall'analisi della giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti Umani e dalle previsioni normative in alcune carte costituzionali del Sistema Interamericano di Protezione dei Diritti Umani, il contributo rileva da una parte la relazione contraddittoria tra libertà religiosa e proselitismo e dall'altra propone alcuni criteri che meglio aiutano a distinguere le situazioni di testimonianza religiosa da quelle di proselitismo abusivo.

Sulla scorta della giurisprudenza in materia, è dato rilevare che il proselitismo viene inserito nel più ampio contesto di tutela della libertà religiosa. Sotto questo profilo, il magistero della Chiesa, soprattutto dopo il Vaticano II, ha insegnato che va riusata ogni forma di proselitismo che utilizzi la violenza contro la libertà individuale di abbracciare la verità.

Catholic and International Law Conceptions of Religious Freedom and Proselytism: an Outline

The Author presents the concept of proselytism according to international law taking into account the related catholic doctrine. On the basis of the examination of the Case Law of the European Court of Human Rights and of the Inter-American Court of Human Rights regarding some Constitutional Charts, the contribution highlights on the one hand the contradictory relation between religious freedom and proselytism and on the other proposes distinguishing criteria between religious witness and abusive proselytism. Drawing from the case law on the subject matter, it emerges that proselytism is framed in the wider context of protection of religious freedom. In this respect, the Church's magisterium (particularly after the II Vatican Council) has taught to reject every form of proselytism employing violence against the individual freedom to embrace the truth.